

## I SOLDI DELLA SICILIA

LOMBARDO NOMINA ALAGNA COME DIRETTORE DEL 118. NUOVA LONG LIST ALLA FORMAZIONE CON 100 ESPERTI

# Scontro con la Regione sui debiti: Confindustria e sindacati in piazza

◆ Dopo la marcia per il lavoro, ora la protesta per i crediti vantati dalle imprese dagli Ato rifiuti

Dopo la marcia per il lavoro, si riforma l'asse per protestare contro l'azione del governo regionale nel settore dei rifiuti. Attacco ai Comuni: vergognosi alcuni sindaci.

Filippo Passantino  
PALERMO

●●● Confindustria e sindacati confederali di nuovo insieme. Di nuovo in piazza. Ma cambiano le ragioni. Dopo la marcia per il lavoro, si riforma l'asse per protestare contro l'azione del governo regionale nel settore dei rifiuti. Contesta alla Regione di trascurare il pagamento dei crediti vantati dalle imprese. Si tratta di quasi un miliardo di euro. Senza questi soldi le aziende non possono pagare puntualmente gli stipendi.

E così la protesta aspetta di essere solo calendarizzata. Im-

prenditori e lavoratori chiederanno al governo regionale di intervenire rapidamente. Sfileranno insieme, ma già parlano con un documento congiunto. «Le vere cause dell'emergenza rifiuti sono la situazione economica e finanziaria e la mancata attuazione della legge di riforma del 2010 che ha impedito una corretta gestione del ciclo integra-

L'ARS DISCUTERÀ  
SUL PAGAMENTO  
DEGLI STIPENDI  
AI LAVORATORI ARAS

to», spiegano. Date e modalità della manifestazione, che si svolgerà davanti al Palazzo dei Normanni, verranno decise nelle prossime ore. «La situazione



Operai alla marcia per il lavoro che si è svolta a marzo a Palermo

sottolineano sindacati ed imprenditori - è resa grave dal mancato smobilizzo dei crediti degli Ato rifiuti». Confindustria con Cgil, Cisl e Uil puntano il di-

to anche contro alcuni sindaci, che «stanno per portare a rischio di fallimento le aziende private siciliane ed al conseguente licenziamento di miglia-

ia di lavoratori privati che operano nel settore». «Condanniamo - aggiungono - i comportamenti vergognosi di alcuni sindaci che, mentre da una parte lamentano disagi, dopo avere avallato per anni assunzioni clientelari attraverso le società d'ambito, tralasciando peraltro di combattere la vasta evasione della Tarsu e della Tia per miseri calcoli elettorali, continuano dall'altra parte a disattendere di onorare i debiti contratti per anni verso le imprese erogatrici del servizio».

In un clima di scontro tra associazioni di categoria e parti sociali, da una parte, e governo, dall'altra, continuano le nomine siglate dal presidente della Regione, Raffaele Lombardo. Come quella del nuovo direttore sanitario della Seus, società partecipata che si occupa del servizio di emergenza-urgenza. Un incarico affidato a Bernardo

Alagna, che ha siglato un contratto biennale da 110 mila euro annui lordi. Ma che per il presidente, Mario Chisari rappresenta «un valore aggiunto per la Seus che contribuirà a migliorare la qualità del servizio». L'assessore all'Agricoltura, Francesco Aiello, invece, si è impegnato a presentare martedì prossimo all'Ars un emendamento che prevede il saldo del 40 per cento dei 2 milioni che la Regione deve pagare per gli stipendi maturati dai lavoratori dell'Aras. Soldi che aspettano da 5 mesi. Un accordo è stato sottoscritto dai sindacati, dall'assessorato e dalla stessa associazione degli alleatori. Intanto, la Corte dei Conti ha registrato una nuova «long list» dei valutatori esterni in carica all'assessorato alla Formazione. Si tratta di un centinaio di esperti. Il loro compito sarà quello di valutare proposte progettuali in materia di istruzione, formazione, lavoro e inclusione sociale. Una figura che permetterà anche di nominare commissioni miste (interni ed esterni) per la selezione di diversi progetti. Tra questi, rientrano anche i bandi che prevedono la nascita di spin off di ricerca in Sicilia, la formazione degli operatori socio sanitari e di funzionari pubblici che si occupano di beni confiscati. (FP)